



COMUNE DI MILLESIMO PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 01

OGGETTO: **Approvazione Mozione "Classificazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte come Ospedale di Area Disagiata – Interventi tecnici a salvaguardia della struttura e della sua funzionalità"**

L'anno **duemilasedici** addì **diciannove** del mese di **febbraio** alle ore **ventuno** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Pietro PIZZORNO Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

		Presenti	Assenti
PIZZORNO	Pietro Sindaco	SI	
MINETTI	Daniela	SI	
BARLOCCO	Daniela	SI	
DECIA	Mirco	SI	
MANCONI	Andrea	SI	
PIZZORNO	Stefania	SI	
POLLERO	Roberto	SI	
REBORA	Sabina	SI	
SCARZELLA	Roberto	SI	
ZUNATO	Maria		SI
NAPOLITANO	Daniel	SI	
PAPA	Filippo	SI	
SIRI	Gabriele	SI	
	TOTALE	12	1

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione Mozione "Classificazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte come Ospedale di Area Disagiata – Interventi tecnici a salvaguardia della struttura e della sua funzionalità"

IL PRESIDENTE

Dà lettura di una premessa, allegato n. n. 1 al presente atto, prima di procedere all'illustrazione della mozione inerente l'oggetto, allegato n. 2 al presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato i Consiglieri Gabriele SIRI e Filippo PAPA

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare la mozione: **"Classificazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte come Ospedale di Area Disagiata – Interventi tecnici a salvaguardia della struttura e della sua funzionalità"**, allegato n. 2 al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

di dichiarare la presente, con apposita votazione unanime e separata, immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pietro PIZZORNO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

22 FEB. 2016

per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Franco WALDO

MESSE COMUNALE
(Franco Waldo)



n. 1655 Reg. A.P.

Messa Comunale

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

Allegato n° 1 alla Delibera CC n°1/2016

Millesimo 19/02/2016

Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte

Il progressivo venir meno di risorse finanziarie destinate ai servizi sanitari e più in generale per il welfare nel suo complesso, che ha caratterizzato il periodo segnato dalla crisi economica, ha determinato di fatto un depauperamento dei servizi a partire da quelli sanitari: sono stati decurtati alla nostra ASL decine di milioni di euro che dal 2011 ad oggi si quantificano in circa 100.

La Regione Liguria, in piena emergenza determinata sia da un pesante debito pregresso del comparto che da tagli lineari, ha deciso di salvaguardare i LEA (minimi livelli assistenziali) cercando di preservare tutti i presidi ospedalieri provinciali producendo però una importante riorganizzazione ospedaliera che ha investito anche il nosocomio di Cairo Montenotte (deliberazioni del Consiglio Regionale n. 8 del 28/2/2008 e n. 19 del 4/8/2010 che hanno messo in atto la riorganizzazione-riconversione dell'attività attraverso il potenziamento del "Day Surgery" multidisciplinare, nonché la trasformazione di posti letto per acuti in posti letto riabilitativi e di cure intermedie e provvedimenti straordinari assunti dal direttore Generale dell'ASL 2 a seguito della L.R. 98/2012 nr. 29);

L'effetto di tali provvedimenti, in particolare la trasformazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo in Punto di Primo Intervento, ha determinato disagi alla popolazione, pesanti aggravii alle Pubbliche Assistenze e l'intasamento dei Pronto Soccorso negli ospedali di riferimento.

Sulla base che *"L'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte possiede tutti i requisiti tecnico-giuridici previsti dalla normativa vigente per essere considerato Ospedale di Area Disagiata"*, i rappresentanti regionali del Movimento 5 Stelle, unitamente al Comitato Sanitario Locale Valbormida, hanno attivato una iniziativa per il riconoscimento dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte quale "Ospedale di Area Disagiata", i primi presentando una mozione al Consiglio Regionale ed i secondi attivando una petizione indirizzata sia al Presidente che all'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale. Ovviamente, poiché stiamo parlando di un argomento che riguarda la salute ed investe tutta la nostra società, la questione deve essere supportata in modo assolutamente razionale e trasversale, come in effetti sta avvenendo: **sabato 9 gennaio, con una altissima adesione di amministratori del territorio, ha avuto inizio la raccolta firme a sostegno della petizione.**

Nell'Ufficio Anagrafe del nostro Comune siamo arrivati ad oltre 600 adesioni e altre sono state raccolte, nel nostro territorio, direttamente da aderenti il Comitato, presso gli esercizi pubblici.

Questa sera il Consiglio è chiamato ad analizzare una mozione, condivisa con il Comitato e **congiuntamente presentata sia dal Gruppo di Maggioranza che dal Gruppo di Minoranza** ed esprimo la mia piena soddisfazione per questa azione congiunta che contribuisce a dare maggiore forza e valore all'atto di questo Consiglio.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 comma 7 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Classificazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte come Ospedale di Area Disagiata – Interventi tecnici a salvaguardia della struttura e della sua funzionalità”

Il comprensorio delle Valli del Bormida, situato in Provincia di Savona, si può considerare come unità territoriale omogenea dai caratteri attribuibili a singoli fattori di continuità, in primis dalle grandi linee delle dominanti geografiche e orografiche, successivamente da quelle etniche e storico politiche che caratterizzano la civiltà che in esse si è formata e stratificata nel corso dei secoli.

Tale territorio, situato sul versante padano della linea spartiacque appenninica, è caratterizzato da una clinometria estremamente accidentata, le sue valli minori sono ripide e scoscese attraversate da brevi corsi d'acqua che intersecano i tre rami del fiume Bormida, in alcune parti il paesaggio assume caratteri prettamente pedemontani e montani: si tratta di un ambiente naturale estremamente articolato e frazionato, interposto tra la valle Padana e il mare Ligure.

I valori territoriali hanno determinato l'insediamento delle comunità che, nel corso dei secoli, anche attraverso l'infrastrutturazione dei percorsi di comunicazione, hanno sviluppato una umanizzazione e civilizzazione importanti e ricche di storia e cultura, con, ovviamente, necessità ed esigenze analoghe e non inferiori a quelle di altri territori.

Oggi questo comprensorio vallivo conta circa 42 mila abitanti, con una forte incidenza sul dato anagrafico di un'alta percentuale di popolazione sopra i 70 anni di età, distribuiti su di una superficie pari a ben 600 kmq circa.

Dunque un territorio di transizione, con obiettive difficoltà rappresentate dalla tormentata orografia, che ha determinato vie di comunicazione caratterizzate da percorrenze non agevoli e non veloci per gli spostamenti da un luogo all'altro.

Da sempre il territorio conta di molteplici insediamenti industriali, commerciali e artigianali.

In questo contesto l'Ospedale “San Giuseppe” in Cairo Montenotte costituisce l'unico presidio ospedaliero

PREMETTENDO CHE:

L'Ospedale di Cairo Montenotte fa parte, insieme all'Ospedale San Paolo di Savona, del Presidio Ospedaliero di Levante dell'ASL 2 “Savonese”.

Le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 8 del 28/2/2008 e n. 19 del 4/8/2010 hanno previsto la riorganizzazione-riconversione dell'attività attraverso il potenziamento del “Day Surgery” multidisciplinare nonché la trasformazione di alcuni posti letto per acuti in posti letto riabilitativi e di cure intermedie.

È stata altresì incrementata l'assistenza domiciliare integrata in tutta la Valbormida, anche attraverso il coinvolgimento del personale ospedaliero nonché attivata un'automedica presso il Distretto del Finalese.

La riorganizzazione ha riguardato quegli Ospedali, tra cui Cairo Montenotte, che espletavano una serie di funzioni chirurgiche non prettamente di emergenza, con un numero di casi troppo basso per garantire la sicurezza dei ricoveri anche in relazione al mantenimento dello skill e delle competenze e che incidono pesantemente sulle tipologie di investimento richieste dalla sanità moderna.

Successivamente, a seguito dell'emanazione della Legge 135/2012 (c.d. Spending Review), e della L.R. 9.8.12 n. 29 "Adeguamento di disposizioni di carattere finanziario e modifiche di altre norme regionali", che dava mandato ai Direttori Generali di assumere provvedimenti straordinari di adeguamento alla predetta norma statale, il Direttore Generale di ASL 2 "Savonese", assumeva i seguenti provvedimenti straordinari:

- Trasformazione del Pronto Soccorso in punto di Primo intervento operativo nelle 24 ore (P.P.I.) e conseguente adeguamento dei servizi a supporto;
- Trasformazione della Struttura Complessa di Medicina Interna in Struttura Complessa di medicina lungodegenziale post acuzie, con il mantenimento di n°6 posti letto per acuti, variabili in base alle esigenze;
- Mantenimento dell'attività ambulatoriale specialistica ad esclusione dell'ambulatorio di gastroenterologia, che è stato trasferito a Savona e che quando era presente effettuava più di 2000 prestazioni tra (Esofagogastroduodenoscopia e Pancolonscopia diagnostico-operative all'anno).

RILEVATO CHE:

Nonostante il Punto di Primo Intervento:

- sia dotato di risorse umane e tecnologiche capaci di garantire una risposta agli accessi di persone di norma autopresentatesi e valutate quale casistica trattabile nel presidio. Inoltre, esso sia in grado di garantire anche la prima stabilizzazione e/o il trattamento del paziente ad alta complessità, eventualmente giunto alla struttura, autonomamente o con autoambulanza 118, al fine di consentirne il ricovero presso il proprio presidio e/o presso altro presidio dell'ASL di appartenenza e/o il trasporto nel Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) di riferimento e/o presso altro ospedale regionale.
- sia funzionalmente integrato con il D.E.A. di 1° livello dell'Ospedale San Paolo di Savona.
- la struttura garantisca funzioni ospedaliere di base, in rete con le altre strutture dell'azienda di appartenenza, e rappresenti un cardine nei percorsi di integrazione fra assistenza ospedaliera e assistenza territoriale.
- la responsabilità clinica e organizzativa ricada sul DEA di riferimento, che potrà avvalersi di risorse specialistiche, con adeguata formazione, presenti nella struttura.
- possano essere eseguiti altresì esami diagnostici di primo livello atti a garantire l'inquadramento clinico del paziente e il trattamento della patologia per la quale è stato richiesto l'intervento.

La trasformazione del Pronto Soccorso di Cairo come sopra indicato, depotenziato in Punto di Primo Intervento, ha causato:

- problematiche di trasferimento dei malati verso la costa, con relativo aumento dei costi;
- ritardi nella somministrazione dei servizi sanitari di urgenza;
- aggravio delle condizioni di servizio e dell'impegno dei volontari delle pubbliche assistenze;
- aumento del rischio lavorativo dal punto di vista medico/legale del personale operante nel P.P.I..

VISTO

• quanto approvato dalla Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario "Delle Bormide" nel settembre 2012 con votazione unanime e successivamente confermata dalla Conferenza provinciale dei Sindaci -novembre 2012 - e dal Consiglio della Provincia di Savona, in cui veniva proposto il "Patto per la Salute" articolato su tre assi portanti:

- * Rete del Soccorso e della salvaguardia della vita;
- * Rete Ospedaliera a partire dall'Ospedale di Cairo Montenotte in area disagiata;
- * Servizi territoriali.

• Le azioni intraprese dal Governo - c.d. provvedimenti Barca- volte a supportare e promuovere le economie ed i servizi a partire dai servizi sanitari e sociali anche con l'ausilio di fondi europei Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) c.f.r. Comitato interministeriale per la programmazione economica 2014-2020 Delibera 9/2015 e sg. con cui le Regioni possono individuare aree per il loro sviluppo e la promozione dei servizi alle popolazioni in zona particolarmente critiche come la Valbormida;

TENUTO CONTO CHE:

Alla luce del così detto Decreto Balduzzi n. 158/2012, convertito con legge dell'8 novembre 2012, n° 189, l'ospedale "San Giuseppe" in Cairo Montenotte possiede tutti i requisiti tecnico-giuridici previsti dalla normativa vigente per essere considerato **Ospedale di Area Disagiata**, classificazione che permetterebbe alla struttura ospedaliera di assicurare i livelli assistenza sanitaria indispensabili per il nostro territorio, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze.

Da sabato 9 gennaio 2016 è stata attivata una raccolta firme sul territorio e che la risposta della popolazione a tale raccolta è stata piena a sottolineare e convalidare l'importanza di quanto sostenuto in questa mozione

CONSIDERATO CHE:

• In questi presidi ospedalieri (Ospedale di Area Disagiata) occorre garantire un'attività di Pronto Soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, attività di medicina interna e di chirurgia generale ridotta.

• Tali presidi ospedalieri devono essere dotati di :

• numero venti posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri;

• una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day Surgery o eventualmente in Week Surgery ma con la possibilità di effettuare anche interventi di Chirurgia d'Urgenza di Base;

• la copertura in pronta disponibilità, per il restante orario, da parte dell'equipe chirurgica che garantisca un supporto specifico in casi risolvibili in loco;

• un Pronto Soccorso presidiato da un organico medico dedicato all'Emergenza- Urgenza, inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza) e, da un punto di vista organizzativo, integrata alla struttura complessa del DEA di riferimento che garantisce il servizio e l'aggiornamento relativo;

• la possibilità di eseguire indagini radiologiche, con trasmissione di immagine collegata in rete al centro Hub o Spoke più vicino, con Radiologo reperibile per effettuare ecotomografie e TC con MDC urgenti;

- indagini laboratoristiche eseguite in pronto soccorso se dotato di adeguata strumentazione POCT in rete con il laboratorio centrale;
- pronta disponibilità anestesiologicala 24 ore su 24, con guardia attiva in loco;
- presenza di una emoteca;
- un protocollo che disciplini i trasporti secondari dall'Ospedale di zona particolarmente disagiata al centro Spoke o Hub di riferimento;
- personale disponibile assicurato a rotazione dall'ospedale Hub o Spoke più vicino e di riferimento.

IMPEGNA:

I componenti del Consiglio Comunale e della Giunta ad agire nelle sedi dell'ente Regione Liguria, per chiedere gli opportuni interventi tecnici a salvaguardia della struttura complessa denominata "Ospedale San Giuseppe" in Cairo Montenotte, anche valutando la proposta proveniente dal territorio a considerarlo e classificarlo come Ospedale di Area Disagiata, secondo le suddivisioni previste dal D.L. 2 Aprile 2015 n°70. "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera". Nonché ad agire con le medesime finalità anche presso la Direzione Generale dell'ASL 2 "Savonese".